



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: RAPPORTI AGRICOLTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

DETERMINAZIONE

N. A5761 del 05/11/2010

Proposta n. 18285 del 27/10/2010

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Fondo unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo nella Valle del Sacco. Assegnazione, al Soggetto attuatore art. 3 O.P.C.M. n° 3447/05 per l'emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco tra le province di Roma e Frosinone, della somma complessiva di euro 650.000,00 per gli interventi destinati allo sviluppo agricolo della Valle del Sacco - Impegno di spesa sul capitolo B18507, esercizio finanziario 2010.

Proponente:

Estensore	CARBINI DANIELE	_____
Responsabile del procedimento	CARBINI DANIELE	_____
Responsabile dell' Area	M. MADONIA	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Dipartimento Economico e Occupazionale:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell' Area Ragioneria		_____
Dir. Reg. Bilancio, Ragioneria, Fin. e Trib.	M. MARAFINI	_____
Direttore Dipartimento		_____
Protocollo Ricezione		_____

REGIONE LAZIO

N. del

Proposta n. 18285 del 27/10/2010

Annotazione Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Beneficiario
	Mov.		Accertamento			
1	I	B18507/000	/0/000		650.000,00	PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Oggetto: Fondo unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo nella Valle del Sacco. Assegnazione, al Soggetto attuatore art. 3 O.P.C.M. n° 3447/05 per l'emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco tra le province di Roma e Frosinone, della somma complessiva di euro 650.000,00 per gli interventi destinati allo sviluppo agricolo della Valle del Sacco – Impegno di spesa sul capitolo B18507, esercizio finanziario 2010.

II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei Servizi e degli Uffici della Giunta regionale;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. C2102 del 9 settembre 2010 avente ad oggetto: “Art. 76 del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni – Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura n. C2199 dell'11 agosto 2009 - Individuazione dei Responsabili di Procedimento – Modifiche Allegato A”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 maggio 2005, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 ottobre 2009 che dispone la proroga dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone in ordine alla situazione socio-economico-ambientale fino al 31 ottobre 2010;

VISTO l'art. 11-quaterdecies, comma 15, della Legge 2 dicembre 2005, n. 248, concernente “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203”, che ha inserito il territorio del bacino del fiume Sacco interessato dall'emergenza ambientale tra i siti di bonifica di interesse nazionale di cui alla legge n. 426/98;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2005, n. 3441, come modificata e integrata dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2005, n. 3447, che, all'art. 1, prevede che il Commissario delegato, Presidente della Regione Lazio, “provvede, anche avvalendosi di un soggetto attuatore, all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di pericolo e ad assicurare l'indispensabile sostegno economico ai soggetti titolari delle attività produttive agricole e zootecniche danneggiati dall'inquinamento”;

VISTO l'art. 16, comma 3, dell'O.P.C.M. 17 novembre 2006, n. 3552, che ha modificato ed integrato l'O.P.C.M. 10 giugno, n. 3441, prevedendo che “Il commissario delegato ha competenza esclusiva per le attività di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale, ivi compresa la predisposizione e l'approvazione dei relativi progetti, del territorio dei comuni di

Colleferro, Segni e Gavignano della provincia di Roma e dei comuni di Paliano, Anagni, Ferentino, Sgurgola, Morolo e Supino della provincia di Frosinone di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2005 e successive proroghe”.

VISTA la Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4, recante *“Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2006”*, e in particolare l’art. 31 che, al fine di sostenere e riqualificare l’agricoltura nell’area della Valle del Sacco colpita dall’emergenza ambientale, istituisce il *“Fondo unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo nella Valle del Sacco”*, rimettendo alla Giunta regionale, sentita la Commissione Consiliare competente, il compito di stabilire i criteri e le modalità di gestione del Fondo;

VISTO in particolare il comma 2 dell’art. 31 della citata la Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4, che recita: *“Il Fondo, in particolare, finanzia la riconversione e la riqualificazione agricola e zootecnica, la certificazione dei prodotti e le infrastrutture rurali, nonché la realizzazione di iniziative a favore delle aziende agricole e zootecniche dell’area colpita dall’emergenza, finalizzate alla potabilizzazione e sistema di depurazione delle acque, all’irrigazione delle colture e all’alimentazione degli animali, mediante la concessione di contributi ai soggetti gestori delle reti idriche operanti nell’area medesima”*

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale della Regione Lazio n. 805 del 7 novembre 2006 con cui la Giunta Regionale ha identificato il territorio del *“Distretto Rurale ed Agroenergetico della Valle dei Latini”*;

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale della Regione Lazio n. 861 del 18 dicembre 2006, *“L.R. 28/04/2006, n. 4 - art. 31 – Fondo unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo nella Valle del Sacco – Criteri e modalità per la gestione del Fondo.”*

CONSIDERATO che la Deliberazione Giunta Regionale della Regione Lazio n 861/2006:

- dispone il trasferimento delle risorse di cui all’art. 31 della Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4, disponibili nel capitolo di bilancio regionale B18507 denominato *“Fondo unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo nella Valle del Sacco”* nella contabilità speciale n. 2996, istituita presso la Banca d’Italia, Sezione Tesoreria Provinciale dello Stato, intestata al Soggetto attuatore art. 3 O.P.C.M. n° 3447/05 per l’emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco tra le province di Roma e Frosinone (di seguito denominato *“Ufficio Commissariale”*);
- prevede l’individuazione dei criteri e delle modalità di gestione del Fondo di cui all’art. 31 della Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4;
- prevede che *“all’impegno ed alla liquidazione delle somme di cui all’art. 31 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali, tramite determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale, su proposta del Direttore Regionale Agricoltura, previa verifica della conformità delle azioni rendicontate dal Soggetto Attuatore rispetto ai criteri di indirizzo determinati dalla Giunta Regionale ed agli obiettivi del citato all’art. 31 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4. La liquidazione può anche essere determinata per importi parziali”*;
- prevede che *“il Soggetto Attuatore, che per la realizzazione delle attività si potrà anche avvalere delle Agenzie strumentali regionali e nazionali, come delle Università e dei centri di ricerca regionali, è tenuto a rendicontare le spese sostenute per le attività di cui al presente provvedimento, ivi inclusi parte degli oneri di cui all’art. 2 dell’O.P.C.M. n. 3447/05, con le modalità previste dalla vigente legislazione in materia di contabilità generale dello Stato”*;

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale della Regione Lazio n. 1016 del 14 dicembre 2007 che integra i criteri di indirizzo e le modalità previsti dalla DGR n. 861 del 18 dicembre 2006;

VISTO lo “*Studio di fattibilità – Distretto agroenergetico Valle dei Latini*” elaborato dall’Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL) ed ENEA;

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale della Regione Lazio n.569 del 25 luglio 2008 avente ad oggetto: “*L.R. 23 Gennaio 2006, n.1 "Istituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità". Adozione del Piano di distretto per il Distretto Rurale e Agroenergetico della Valle dei Latini.*”

VISTO il Piano di distretto per il “Distretto Rurale ed Agroenergetico della Valle dei Latini” di cui alla Deliberazione Giunta Regionale della Regione Lazio n.569 del 25 luglio 2008.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Lazio n. 245 del 22 marzo 2010 che integra i criteri di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 861 del 18 dicembre 2006 e della successiva D.G.R. n. 1016 del 14 dicembre 2007;

VISTA la nota prot. n. 160118/D3/3D/14 del 15 settembre 2010 della Direzione regionale Agricoltura con la quale si chiede all’Ufficio Commissariale, al fine di adottare eventuali impegni di spesa:

- di specificare gli interventi, da realizzare nell’anno 2010, per i quali vi fosse necessità di finanziamento a valere delle risorse di cui al “*Fondo unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo nella Valle del Sacco*” ex art. 31 della L.R. 28 aprile 2006, n.4, - cap. B18507 - conto competenza per l’esercizio 2010;
- di attestare che gli eventuali interventi richiesti siano conformi a quanto previsto dall’art. 31 della L.R. 28 aprile 2006, n.4, ai criteri di cui alla DGR 861 del 18/12/2006 e ss.mm.ii, nonchè che gli stessi costituiscano investimenti ai sensi del comma 18 dell’art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 - legge finanziaria 2004;

VISTA la nota prot n. 1823/10 del 14 ottobre 2010 dell’Ufficio Commissariale (acquisita al prot. n.183414 del 15 ottobre 2010), con cui, in riferimento alla nota prot. n. 160118/D3/3D/14 del 15 settembre 2010 della Direzione regionale Agricoltura, si comunica l’elenco degli interventi che lo stesso Ufficio Commissariale deve realizzare nel 2010 e le relative previsioni di costo;

PRESO ATTO che, come comunicato con nota n. 1823/10 del 14 ottobre 2010, gli interventi che l’Ufficio Commissariale deve realizzare nel 2010 e le relative previsioni di costo sono, tra gli altri:

- “*attività di caratterizzazione integrativa delle aree agricole, ivi compresa l’effettuazione di una caratterizzazione di dettaglio dei sedimenti fluviali da estendere almeno fino al Comune di Falvaterra (FR)*”. Previsione di costo euro 250.000,00;
- “*prosecuzione del monitoraggio delle acque del fiume Sacco e di alcuni suoi affluenti eventualmente aumentando il numero di stazioni di misura ad oggi monitorate, con l’estensione delle verifiche periodiche fino al territorio comunale di Falvaterra (FR)*”. Previsione di costo euro 150.000,00;
- “*attività di MISE delle aree agricole che prevedano la possibilità di sviluppare colture alternative a fini energetici (pioppo, colza), comprensive delle analisi di caratterizzazione dei prodotti (pirolisi, analisi del legno, etc..)*”. Previsione di costo euro 250.000,00;
- “*analisi dei foraggi prodotti nella valle del Sacco non destinati agli allevamenti già monitorati (extrapiano)*”. Previsione di costo euro 150.000,00;

CONSIDERATO che l’intervento denominato: “*analisi dei foraggi prodotti nella valle del Sacco non destinati agli allevamenti già monitorati (extrapiano)*”, di cui alla nota dell’Ufficio Commissariale prot. n. 1823/10 del 14 ottobre 2010, non è oggetto di trattazione del presente provvedimento;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 1823/10 del 14 ottobre 2010, l'Ufficio Commissariale precisa altresì che le attività richieste nella medesima nota:

- sono coerenti con i criteri di indirizzo stabiliti dalla delibera n. 861/06 e nello specifico con quelli di cui alle lettere a) e c);
- sono ascrivibili nell'ambito delle spese in conto capitale, in quanto trattasi di interventi che perseguono obiettivi a lungo termine, essendo volti al recupero e alla valorizzazione del territorio del bacino del Fiume Sacco;

CONSIDERATO che tra i criteri di cui alla Deliberazione Giunta Regionale della Regione Lazio n. 861 del 18 dicembre 2006 e successive modifiche ed integrazioni, si prevedono, tra gli altri, i seguenti;

- alla lettera a): *“Sostenere ed accelerare il processo di caratterizzazione delle aree sottoposte ad indagine per l'emergenza socio-economica- ambientale e sostenere il processo di analisi e monitoraggio delle acque dell'area interessata dall'emergenza ambientale e promuovere valutazioni di rischio ecologiche. Al fine di sostenere tale processo di analisi e monitoraggio si prevede la realizzazione delle seguenti azioni: individuazione di tutte le fonti di inquinamento, individuazione dei centri di pericolo, individuazione della tipologia di sostanze inquinanti presenti, individuazione dello schema di circolazione delle acque sotterranee, individuazione delle falde che presentano requisiti ottimali per le attività agricole e monitoraggio delle falde;”*
- alla lettera c): *“Fornire a tutta la comunità locale gli elementi conoscitivi, soprattutto in termini economici e finanziari, per poter valutare eventuali investimenti, pubblici e privati, nello sviluppo di una filiera agro-energetica nella Valle del Sacco. Tale finalità sarà perseguita attraverso la realizzazione di uno studio di fattibilità che consideri innanzitutto le proposte emergenti dal “Comitato tecnico di indirizzo per la filiera agroenergetica” costituito in seno alla Regione Lazio. L'area da considerare per la realizzazione di tale filiera deve includere integralmente i comuni di cui al DPCM 19 maggio 2005.....OMISSIS”;*
- alla lettera f): *“Realizzare attività, identificate anche attraverso studi e ricerche realizzate nell'area, che si ritengono importanti per il conseguimento degli obiettivi del citato Fondo unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo nella Valle del Sacco e per la realizzazione della filiera agro energetica dalla produzione al consumo”;*
- alla lettera g): *“Individuare tutte le fonti di inquinamento, dei centri di pericolo e utilizzo sostenibile della risorsa idrica nell'alta e media valle del fiume Sacco. Per la realizzazione di tale attività, l'Ufficio Commissariale si potrà anche avvalere delle Agenzie strumentali regionali e nazionali, come delle Università e dei centri di ricerca regionali”;*
- alla lettera h) *“favorire la riqualificazione e riconversione delle aziende agricole e zootecniche dell'area di cui alla D.G.R. 805 del 7 novembre 2006 danneggiate dall'inquinamento da Betaesaclorocicloesano”;*

CONSIDERATO che nelle premesse alla DGR n. 245 del 22 marzo 2010, parti integranti e sostanziali della stessa, è riportato che *“la rimozione degli effetti dell'inquinamento è condizione imprescindibile per il conseguimento dell'obiettivo di riqualificazione e di riconversione delle aziende nell'area di cui alla D.G.R. 805 del 7 novembre 2006”;*

CONSIDERATO che la DGR n. 805 del 7 novembre 2006 identifica il “Distretto Rurale ed Agroenergetico della Valle dei Latini” nel territorio dei seguenti comuni: Anagni, Arnara, Artena, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Colleferro, Falvaterra, Ferentino, Frosinone, Gavignano, Genazzano, Morolo, Paliano, Patrica, Pofi, Segni, Sgurgola, Supino, Valmontone;

CONSIDERATO che la DGR n. 1016 del 14 dicembre 2007 prevede che *“alla ripartizione dettagliata ed all'eventuale identificazione di specifiche modalità di utilizzo delle risorse di cui al citato “Fondo unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo nella Valle del*

Sacco” per la realizzazione delle attività di cui al criterio f) si provvederà tramite determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale, su proposta del Direttore Regionale Agricoltura, previa verifica della conformità delle azioni da realizzarsi rispetto ai criteri di indirizzo determinati dalla Giunta Regionale, agli obiettivi del citato all’art. 31 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 ed agli obiettivi di sviluppo del citato distretto rurale ed agroenergetico della Valle dei Latini.”

RITENUTO che le *“attività di MISE delle aree agricole che prevedano la possibilità di sviluppare colture alternative a fini energetici (pioppo, colza), comprensive delle analisi di caratterizzazione dei prodotti (pirolisi, analisi del legno, etc..)”* siano compatibili con gli obiettivi di sviluppo del Distretto rurale ed agroenergetico della Valle dei Latini;

RITENUTO che gli interventi di cui alla nota prot. n. 1823/10 del 14 ottobre 2010 dell’Ufficio Commissariale, fatta eccezione per l’attività di *“analisi dei foraggi prodotti nella valle del Sacco non destinati agli allevamenti già monitorati (extrapiano)”* che non è oggetto di trattazione del presente provvedimento, siano conformi ai criteri di cui alla Deliberazione Giunta Regionale della Regione Lazio n. 861 del 18 dicembre 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che le risorse di cui l’Ufficio Commissariale ha necessità, in relazione agli interventi in argomento, ammontano ad un totale di euro 650.000,00 (*seicentocinquantamila/00*);

RITENUTO pertanto necessario impegnare, a favore dell’Ufficio Commissariale, la somma di euro 650.000,00 (*seicentocinquantamila/00*) sul capitolo regionale di spesa B18507, denominato *“Fondo unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo nella Valle del Sacco - L.R. 28/04/06 N.4”*, esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità, per il finanziamento degli interventi di cui alla nota prot. n. 1823/10 del 14 ottobre 2010 dello stesso Ufficio, fatta eccezione per l’attività di *“analisi dei foraggi prodotti nella valle del Sacco non destinati agli allevamenti già monitorati (extrapiano)”*, fermo restando che l’Ufficio Commissariale è tenuto ad utilizzare le predette risorse per effettuare spese di investimento così come definite dal comma 18 dell’art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 - legge finanziaria 2004;

DETERMINA

per quanto richiamato in premessa, che si ritiene integralmente richiamato:

- impegnare, a favore del Soggetto attuatore art. 3 O.P.C.M. n° 3447/05 per l’emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco tra le province di Roma e Frosinone, la somma di euro 650.000,00 (*seicentocinquantamila/00*) sul capitolo regionale di spesa B18507, denominato *“Fondo unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo nella Valle del Sacco - L.R. 28/04/06 N.4”*, esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità, per il finanziamento dei seguenti interventi:
 - *“attività di caratterizzazione integrativa delle aree agricole, ivi compresa l’effettuazione di una caratterizzazione di dettaglio dei sedimenti fluviali da estendere almeno fino al Comune di Falvaterra (FR)”*. Previsione di costo euro 250.000,00;
 - *“prosecuzione del monitoraggio delle acque del fiume Sacco e di alcuni suoi affluenti eventualmente aumentando il numero di stazioni di misura ad oggi monitorate, con l’estensione delle verifiche periodiche fino al territorio comunale di Falvaterra (FR)”*. Previsione di costo euro 150.000,00;

- *“attività di MISE delle aree agricole che prevedano la possibilità di sviluppare colture alternative a fini energetici (pioppo, colza), comprensive delle analisi di caratterizzazione dei prodotti (pirolisi, analisi del legno, etc.)”*. Previsione di costo euro 250.000,00;
- di trasmettere la presente Determinazione al Soggetto attuatore art. 3 O.P.C.M. n° 3447/05 per l'emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco tra le province di Roma e Frosinone.

La presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicata sul BURL.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Dott. Luca FEGATELLI)